Anno XL    Mercoledì 16 Maggio 1906    Conto corrente con la posta    N. 117

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

**ASSOCIAZIONI**

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
**Pagamenti anticipati**
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

**INSERZIONI**

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

## Una lettera dell'on. Riccardo Luzzatto che spiega il suo voto in favore della proposta Turati

*Eg. Sig.*

Milano, 14 maggio 1906.

L'Abate Pontoni, uomo arguto e buon latinista, che ricordo con riconoscenza, perchè mi ha insegnato un po' di latino, alla notizia che taluni, già suoi discepoli, gli davano di avere assunto professione di giornalisti, fece questo commento: Chateaubriand ha studiato 20 anni per scrivere un libriccino, voi avete studiato un anno..... giornalisti!

I commenti che Ella, sig. Direttore, e come Lei altri giornalisti, hanno fatto alla votazione della Camera sulla questione del discutere o no la mozione Turati (per essere più precisi la mozione Barzilai, che a quella Turati era stata sostituita), ha richiamato alla mia memoria il detto arguto del buon Pontoni.

Ed Ella mi permetterà che giustifichi l'applicazione, che le dimostri cioè che, se invece di trinciar sentenze frettolose Ella e gli altri compagni suoi, ci avessero pensato su un poco, non avrebbero lanciata la scomunica maggiore ai 28 reprobi che, horresco referens, hanno opinato dovesse il Parlamento discutere su cosa grave.

Dico discutere su cosa grave giacchè Ella sarà certo il primo a riconoscere che il Turati chiamava a discutere di grave cosa quando, prendendo le mosse dal fatto purtroppo indiscutibile che spesso nell'occasione di scioperi accadono scene di sangue, poneva il quesito; — se non convenisse modificare le leggi che al fatto hanno attinenza.

Non entro nel merito (come suol dirsi) della proposta che il Turati intendeva presentare come rimedio ai mali attuali, perchè quella votazione della Camera, nella quale Ella ha criticato il mio contegno, non riguarda il merito, e perchè credo che la discussione la dovessero volere sia quelli che mostravano di credere necessario modificare la legge, sia quelli che credono (ed io sono fra costoro) che non occorra modificare la legge, ma il modo con cui la si applica, sia coloro che pensano nessuna modificazione doversi fare.

Discussione, qualunque opinione si professasse, avrebbe dovuto farsi per la gravità della cosa in sè stessa, e perchè la discussione sarebbe stata benefica, qualunque la conclusione cui conducesse.

Infatti delle due una: O la discussione dimostrava che la legge (e quanto a me, ripeto, penso che sarebbe più esatto mettere in questione anzi che la legge il sistema di applicazione) deve correggersi per ottenere miglior tutela della libertà e della vita umana, e sarebbe stato un guadagno grande — o la discussione dimostrava che il danno non dipende nè dalle leggi nè dal modo di applicazione, ma dal costume ed il guadagno non era minore.

Perchè, caro signore, la legge non vale più di un pezzo di carta se non è rispettata, e perchè il rispetto si imponga più ancora della intrinseca bontà della legge, occorre che buona sia ritenuta; onde a chi ben guardi, se, come non dubito, Ella ritiene che la discussione avrebbe approdato a dimostrare che buona è la legge e la applicazione che se ne fa, Ella deve per necessità logica ammettere che la discussione sarebbe stata non solo utile, ma utile ai di lei intendimenti.

Ed ecco come ragionando pian piano, si viene a questa conclusione: che Ella censura me ed i miei compagni di aver voluto una discussione, che se le leggi non sono buone giovava ad emendarle, e se sono buone veniva a rafforzarle, a rafforzare quel principio di autorità per sostenere il quale Ella dura quotidiane fatiche.

Non le faccio rimprovero di non essersi avveduto di questo, perchè Ella ha nel difetto troppo buona compagnia, a principiare da quella del Presidente del Consiglio; mi permetto però di trarre dal ragionamento questa illazione: guardando le cose un po' da vicino si vede meglio.

Mi creda    dev.mo
*Riccardo Luzzatto*

---

Che l'on. Luzzatto cerchi di sostenere il suo punto di vista è umano ed è in perfetta coerenza col suo spirito battagliero. Ma, questa volta, malgrado il soccorso del compianto prof. Pontoni, alla cui memoria mandiamo un saluto, non riesce a tenerlo ritto.

Il ragionamento dell'on. deputato di San Daniele non fa una grinza; ma ha un torto: non s'attaglia al caso. O che voleva che l'on. Sonnino, dopo quella mezza topica fatta in Senato, si rendesse partecipe della gravissima responsabilità assunta dalla deputazione socialista davanti al popolo italiano? Era domandare troppo non a un Ministro liberale, ma anche ad uno radicale. Creda pure, lo stesso Clemenceau, in piena Repubblica democratica, non avrebbe fatto altrimenti.

In tempo normale la discussione chiesta dai socialisti sarebbe stata utile e senza dubbio il Ministero non vi si sarebbe opposto; e noi saremmo stati d'accordo con l'on. Luzzatto a scrivere che non leggi nuove occorrono bensì occorre applicare meglio quelle che sono.

Ma nei frangenti, in cui si trovava la settimana scorsa il paese, con tre o quattro grandi città messe in trambusto dalla teppa politica, se il Ministero avesse consentito a intavolare una discussione sulla condotta delle autorità, per favorire coloro che erano gli autori morali di quei disordini e non sapevano come rinunciare alla paternità, avrebbe commesso tale errore da sollevargli contro tutta l'opinione pubblica.

Per tutte queste ed altre ragioni, siamo convinti che l'on. Sonnino non poteva fare diversamente per difendere il principio d'autorità, la logica e il buon senso. Accettando una discussione di quel genere il Ministero si sarebbe suicidato.

E se non ci ha meravigliati quel voto, perchè sappiamo che, oltre ai giornalisti, vi sono altre specie d'improvvisatori, ci meraviglia l'insistenza dell'on. Luzzato, mente acuta e loica, nel difenderlo per ragioni che non s'adattano, che anzi vi contrastano nel modo più aperto.

Del nostro avviso sono anche giornali radicali autorevoli come la *Lombardia*, amica dell'on. Marcora, la quale proprio ieri asseriva che i radicali avevano fatto male, e ne erano convinti essi per i primi, a votare in favore della proposta Turati, e deplorava che essi si lascino tirare a rimorchio dai socialisti, *pur sentendo la profonda antinomia del programma radicale con quello dei socialisti*.

E' vero, che, mentre la *Lombardia*, amica dell'ex-presidente della Camera, scriveva queste cose, il *Paese*, organo degli amici friulani dell'on. Marcora, si compiaceva che i marxisti di Belluno avessero chiesto l'aiuto dei radicali nella prossima elezione e sosteneva che i due soli partiti, fatti per intendersi, erano appunto i radicali e i socialisti.

Ma ci consentirà l'on. Luzzatto di credere che il diario milanese rifletta una corrente meno utilitaria dell'organo locale, che s'affanna da un pezzo inutilmente di riavere qualche contatto coi sovversivi; e di soggiungere, senza ombra di vanto, solo per la constatazione d'un fatto che, se i giornalisti prendono delle cantonate per cagione della fretta, talvolta malgrado la fretta le imbroccano giuste.

## CAMERA DEI DEPUTATI

### Il bilancio della giustizia

*Roma 15.* — Presiede Biancheri.

Si discute il bilancio della giustizia.

Parlano *Gallini, Pellecchi, Lucifero, Cimorelli, Pala, Nuvoloni.*

### I fatti di Cagliari

#### Le dichiarazioni di Sonnino

*Sonnino*, risponde subito alle interrogazioni che si riferiscono ai fatti di Cagliari. Vi fu uno sciopero di fornai composto il giorno 11; il giorno 13 ebbe luogo un pubblico comizio per protestare contro il rincaro dei viveri che da qualche tempo si lamenta in quella città. Una commissione si recò al Municipio, ove il sindaco espose i provvedimenti che sarebbero stati adottati.

La popolazione parve soddisfatta e tutto ritornò nella calma. Il mattino successivo scoppiò un tumulto nel pubblico mercato per una questione di tassa di posteggio e seguì un'agitazione generale e gli operai di alcune officine, ingrossati da elementi turbolenti, si lasciarono andare al disordine. Si rovesciarono 4 vetture tramviarie e si fecero altri danni.

I tumultuanti cercarono di impedire la partenza dei treni; a ciò si oppose la forza pubblica; vi furono conflitti, grida e sassate; la forza sul punto d'esser sopraffatta sparò una prima volta in aria e poi sui tumultanti. Vi furono 18 feriti, due dei quali morirono. (*commenti*). Della forza pubblica furono feriti 25 tra ufficiali e soldati (*commenti*).

Le autorità provvidero alla fornitura del pane e alla illuminazione.

Stamane vi fu un nuovo principio di tumulto con nuovi tentativi di impedire la partenza dei treni, ma l'ordine fu presto ristabilito senza conseguenze dolorose. Il governo ha provveduto perchè siano mandati rinforzi di truppa. Si augura che ritorni la calma nella patriottica città (*commenti*).

*Carboni Boi*, nota il fatto dei disordini scoppiati in una città sempre tranquillissima, disordini che producono tanta maggiore ansietà poichè il servizio telegrafico è sospeso.

*Sonnino*, chiede di parlare.

*Pansini*, protesta contro il ripetersi di questi sanguinosi conflitti. Il governo ne è responsabile, perchè non sa additare i necessarii rimedi. Invoca l'abrogazione di quella disposizione per cui gli ufficiali dell'esercito sono in questi casi subordinati agli ufficiali di P. S. (*commenti, interruzioni*) e la modificazione dell'altra che disciplina l'uso del fuoco da parte di quel grande «puntello» che è l'esercito. (*vivissimi rumori e proteste*).

*Presidente*, ammonisce l'on. Pansini di usare frasi rispettose per l'esercito benemerito del Paese e degno della fiducia e dell'affetto dell'intera Nazione. (*vivissimi e prolungati applausi, rumori e interruzioni all'Estrema Sinistra*).

*Sonnino*, dice che il cavo sottomarino colla Sardegna fu interrotto per qualche ora, ma addesso le comunicazioni telegrafiche sono ristabilite. Assicura che procederà serenamente ad accertare le responsabilità degli eccitatori di questi disordini (*vive approvazioni*).

Giustamente anche in questo momento si è applaudito all'Esercito e l'oratore a questo plauso si associa. Nota però che l'esercito opera sulla massa, le guardie di città e i carabinieri hanno invece la missione di assicurare alla giustizia i singoli responsabili, missione aspra e dolorosa, ma che rappresenta la vera difesa dell'ordine e del diritto.

A questi modesti ma benemeriti difensori dell'ordine, l'oratore crede doveroso tributare innanzi alla Camera un solenne encomio (*vive approvazioni e applausi da molte parti*; *rumori e proteste a Sinistra*). Aggiunge che se fosse possibile colpire sempre coloro che così leggermente eccitano le masse ai disordini non si avrebbero a deplorare sì dolorosi conflitti (*approvazioni*).

### Il preludio della battaglia

*Sonnino*, sull'ordine del giorno propone per ragioni di scadenza di termini e per un'ampia discussione, che ai termini del regolamento si prefigga il termine del 21 corr, alla Commissione che deve riferire sul riscatto ferroviario meridionale e che si deliberi fin d'ora che il 24 cominci la discussione di questa legge e di quella per l'esercizio per le ferrovie dello Stato.

Propone poi che la legge sui provvedimenti per le provincie meridionali si discuta subito dopo le leggi ferroviarie, le quali ultime devono essere approvate improrogabilmente per il 1. luglio. Intanto si potrà continuare e affrettare le discussioni dei bilanci, che dal 24 passeranno nelle sedute antimeridiane. Confida che le relazioni non ancora presentate lo saranno sollecitamente.

Parlano *Giolitti, Barzilai* ed altri contro la proposta ministeriale.

*Rubini*, prega egli pure il presidente del Consiglio di consentire che la sua proposta di prefissione del termine alla Commissione sia rimandata a posdomani, perchè nel frattempo la Commissione potrà far conoscere quando crede di poter esaurire i suoi lavori.

Nota che la questione è molto grave ed è bene perciò evitare anche l'apparenza di qualsiasi coazione.

*Giolitti* non intende pregiudicare la questione di merito e non intendendo fare atto di opposizione si associa alla proposta dell'on. Rubini.

*Chimirri* nota che la proposta non differisce sostanzialmente da quella del Governo (*Oh! oh! commenti*) ed egli si associa.

*Sonnino* avverte che il Governo ha risposto immediatamente ai molti quesiti formulati dalla commissione, la quale avuta la risposta formulò altri quesiti (*commenti*).

Non ha difficoltà di rimettere la questione a posdomani, ma dichiara fin d'ora che quando non sia possibile cominciare la discussione nel termine da lui indicato saprà quale sarà il suo dovere (*commenti prolungati*).

*Presidente* dichiara dunque che su questa questione la Camera deciderà posdomani, quando stabilirà il proprio ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 20.

## Il congedo?

Tutti gli appetiti, tutte le vanità e tutte le paure si sono strette insieme come un fascio di serpenti ed ora mandano lugubri sibili. E l'ora della morte del Ministero? I fonogrammi da Roma lo ripetono da 12 ore.

Lo sciopero generale ha recato un tremendo colpo al Gabinetto: l'on. Sonnino non aveva dapprincipio voluto credere alla gravità dei fatti; e in Senato cercò di attenuarli. Ma poi, anche per la ripercussione clamorosa nel paese, che soffre di nervi, dovette parlare senza riguardi, duramente e agire di conformità. Ciò ha messo i radicali e l'on. Pantano in una posizione difficile.

La politica di parte che si era voluta cacciare dalla porta è rientrata per la finestra. Il Ministero che doveva essere un Gabinetto di riforme fu coinvolto in vicende, fatte apposta per attizzare i rancori e le recriminazioni di un assemblea come la nostra, in cui vi sono duecento aspiranti al portafogli e a torno e dentro la quale premono gli interessi delle grandi speculazioni, alle quali non si può, senza pericolo, fare il viso brusco. Il Ministero Sonnino sta per essere travolto.

Usciranno solo i radicali e si farà un rimpasto? O crollerà tutto intero l'edificio? Oppure per una di quelle mutazioni improvvise il Ministero avrà finalmente la maggioranza?

Non si può prevedere come si svolgerà la discussione di domani. Mancando i socialisti che scapparono a casa per non compromettersi e lasciarono Giolitti libero di maneggiare l'inchiesta sulla marina, il dibattito certo sarà meno esplicito.

Ma noi speriamo che qualche sprazzo di luce verrà fuori; e si vedranno se questi trambusti delle plebi sono dovuti ai movimenti sociali che sono come i movimenti tellurici: vengono, cioè, quando tutto pare calmo profondamente — o se non vennero alimentati dai soffioni che cercano di servire meglio che possono i succhioni.

Delle riforme parleremo fra un anno quando si imbastirà un altro Ministero, dopo che Giolitti, per la quarta volta, sarà scappato a Cavour, lasciando nella peste i suoi colleghi e il paese. *y.*

## La verità sui fatti di Cagliari

### Le tre inchieste

*Roma, 15.* — Il *Messaggero* dice che sono state ordinate per i fatti di Cagliari tre inchieste: amministrativa, giudiziaria e militare. Il medesimo giornale ha da Cagliari che i dimostranti compirono in via Roma parecchi atti vandalici: fra altro rovesciarono e fracassarono due vetture tramviarie, dopo di aver fatto discendere i passeggeri.

Il *Messaggero* così narra il fatto: In breve vari carabinieri e soldati che opponevano la più serena calma al grandinare delle sassate cominciarono a sanguinare, colpiti alla testa, alla faccia, al petto, alle gambe, la forza pubblica, senza che sia ancora possibile di sapere se e da chi venisse impartito l'ordine, si vide costretta a usare le armi. Non si sa bene quanti colpi furon tirati.

Dopo le prime scariche, la folla si ritirò urlando di terrore e di dolore e lasciando dietro a sè un morto e due feriti. Sembra tornata la calma.

### La giornata di ieri

#### Vagoni in mare - Dimissioni del Sindaco

*Cagliari, 15.* — Stamane si ripresero le dimostrazioni. Mentre telegrafo dall'ufficio telegrafico si scorgono in porto dei facinorosi che buttano i mare i vagoni: grosse colonne di dimostranti percorrono le vie chiedendo che agli uffici pubblici si mettano le bandiere a mezz'asta. I treni stamane sono partiti sebbene con qualche ritardo.

L'approvvigionamento della città ad onta dello sciopero generale si è fatto regolarmente.

Lungo la giornata sono continuate dimostrazioni compiendosi atti di vandalismo: fu smantellato l'edifizio del dazio consumo a San Benedetto, danneggiata la linea della tramvia.

Alle ore 13 si ebbe una dimostrazione di 300 giovani che con all'occhiello dei papaveri rossi e preceduti da una bandiera nera percorsero le vie; dinanzi alla pretura non essendo esposta la bandiera abbrunata, alcuni giovinastri salirono sul poggiolo tentando di togliere l'asta, ma apparsi i carabinieri essi desistettero.

La calma va ristabilendosi. Il sindaco e la giunta municipale presentarono le dimissioni: è probabile che tale decisione faciliti il ritorno alla calma completa.

Il Prefetto ha pubblicato un manifesto consigliante la calma.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da CIVIDALE

#### Il treno deviato — Scoperta archeologica

Ci scrivono in data 15:

Ieri sera il treno delle 10.12 per inavvertenza di un cantoniere che non scambiò il binario, quando stava per imboccare il ponte sul Torre, discese invece nel letto del torrente.

S'accorse in tempo il macchinista, che riuscì a scongiurare qualsiasi pericolo. Notisi che il torrente era ingrossato per la pioggia.

L'inconveniente fu notato dai viaggiatori del treno, fra i quali sorsero vivaci proteste,

Rimesso il treno sul binario normale, arrivò in stazione a Cividale con mez'ora quasi di ritardo.

**

In un cortile attiguo del Duomo ieri alcuni muratori eseguendo degli scavi rinvennero un bellissimo frammento di pietra lavorata in istile bizantino e che possiede tutte le caratteristiche del materiale di cui è formato il battistero di Callisto in Duomo.

Da ambe le parti sono rilevati in due diverse posizioni due agnelli, uno dei quali tiene fra le gambe la croce longobarda.

Il segretario dell'ufficio capitolare, prof. Vittorio Grattoni, ha dato annuncio della scoperta al direttore del R. Museo che alla sua volta si è recato sopraluogo.

Pare che si continueranno gli scavi.

### Da IPPLIS

#### Il telefono — La grandine

Ci scrivono in data 14:

Nel pomeriggio di ieri in questo Comune ebbe luogo una riunione di diverse persone per stabilire le basi di una istituzione pel telefono da attivarsi da Cividale, Premariacco-Ipplis. Intervennero i sindaci ed altri membri dei detti Comuni.

Il sig. Antonio Battocletti, quale incaricato delle Società dei Telefoni diede le più ampie informazioni al riguardo e quindi la massima dell'istituzione fu accettata ad unanimità essendo varie persone dei due Comuni che offrono corrispettivi a loro assegnati.

Ciò fa sperare in una breve attua-

zione del progetto. Dopo ebbe luogo una cena di 12 coperti avendo il sig. Battocletti gentilmente offerto gli asparagi per tutti. Regnò la più schietta cordialità fra gl'intervenuti, si fecero vari discorsetti al riguardo del telefono e quindi si passò ad altri discorsi più allegri.

Alle ore 10 si sciolsero i 12 intervenuti alla cena fra gli arrivederci e colla promessa di passare un'altra serata simile in casa del gentilissimo sig. Antonio Battocletti in Carraria.

**

Si dice pure che oggi in Corno di Rosazzo sia caduta la grandine danneggiando la foglia e le viti.

### Da VENZONE

#### La morte del direttore delle elementari

Ci scrivono in data 15:

Ieri alle 11 precise cessava di vivere in Venzone, dopo lunga e penosa malattia il già maestro-Direttore di queste scuole elementari Clapiz Italico fu Luca.

Nato in Venzone il 5 giugno 1850 prestò servizio in qualità di maestro elementare e poi anche di direttore didattico dal 16 ottobre 1868 al 15 maggio 1904 epoca in cui fu collocato in pensione.

Fu maestro esemplare, intelligente ed attivo, amante della scuola, per la quale nessun sacrificio eragli pesante; comprendeva insomma la vera missione del maestro che insegna non perchè retribuito, ma per passione, per amore, per convincimento.

La scuola era la sua vita, era tutto per lui, e volle rimanere al suo posto finchè il male non lo obbligò a mettersi in riposo.

Si può dire ch'egli fu benemerito dell'istruzione, ed il Comune ne era tanto convinto che al meschino assegno accordatigli dal Monte Pensione per gli insegnanti, volle aggiungerne altro vitalizio, dimodochè l'annua pensione venivagli corrisposta nell'ammontare stesso dello stipendio legale di maestro.

Lascia desolatissima la moglie e tre figlioli.

Venzone si appresta a rendere degnamente l'ultimo tributo al povero estinto.

I funerali avranno luogo alle ore 16 di domani.

### Da S. GIOVANNI di Manzano

#### La disgrazia di un carradore

Ci scrivono in data 15:

Oggi nelle prime ore del pomeriggio si trovava qui col proprio carro, certo Arturo Passoni di G. B. d'anni 18, carradore presso la ditta Pittoritto della vostra città, ove egli abita ai casali di Baldasseria.

Il giovane ad un tratto cadde non si sa come e una ruota del carro gli passò sul piede destro stritolandoglielo.

Il povero ferito fu col treno inviato a Udine.

**

Ieri abbiamo veduto arrivare il povero Passoni alla stazione di Udine. L'ing. Cudugnello che era presente lo fece accompagnare da un vigile all'Ospitale per le cure necessarie.

Fu dichiarato guaribile in 35 giorni con riserva.

### Da MANIAGO

#### Società del Tiro a segno

Ci scrivono in data 15:

Domenica ebbe luogo l'adunanza dell'assemblea dei soci del Tiro a Segno allo scopo di passare alla nomina dei membri elettivi della presidenza.

Furono nominati i sigg. Vittorio Faelli, avv. Giacinto Maddalena e De Marco Bernardo.

# CRONACA CITTADINA

#### Bollettino meteorologico

Giorno Maggio 16 ore 8 Termometro 15
Minima aperto notte +10.7 Barometro 739
Stato atmosferico: vario Vento: N. O.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 20.2 Minima +13.7
Media 17.14 acqua caduta ml. 6

## Giunta Provinciale Amministrativa

*Seduta del 15 maggio*

Deliberazioni di Consigli com. approvate

Ovaro. Rettifiche della tariffa daziaria.

Osoppo. Prestito di L. 1837.70 a saldo pagamento lavori di sistemazione del Cimitero.

Forni di Sopra. Tariffa daziaria.

Remanzacco. Regolamento impiegati comunali.

Claut. Ricorso della Valentina per ricognizione di proprietà di fondo.

Stregna. Regolamento per la tassa cani.

Bertiolo. Mutuo di L. 16,000 per l'edificio scolastico di Pozzecco.

Spilimbergo. Aumento di assegno al direttore didattico.

Sequals. Accettazione di cessione fondo per uso di ampliamento del Cimitero.

Aviano. Regolamento di polizia urbana.

Polcenigo. Regolamento guardie campestri.

Tramonti di Sopra. Assegno combustibile.

Montereale Cellina. Compenso L. 50 annue al custode dell'acquedotto.

Azzano X. Aumento salario al custode del Cimitero.

Fanna, Cavasso Nuovo, Arba. Dazio in economia. Regolamento.

Moggio, Chiusaforte, Dogna, Raccolana, Pontebba. Consorzio daziario. Svincolo della cauzione per l'appalto del dazio nel quinquennio 1901-1905.

Ovaro. Cessione combustibile ai comunisti.

Villa Santina. Taglio piante.

Ravascletto. Concessione piante a Barbacetto Osvaldo.

Resiutta. Regolamento per la tassa sui cani.

S. Vito al Tagl. Autorizzazione a stare in giudizio contro Dell'Anna Angelo per rivendicazione di fondo comunale.

Moggio. Impianto di illuminazione pubblica.

Villasantina. Tariffa tassa di famiglia.

Azzano X. Modificazione scadenze tassa di famiglia.

Feletto Umberto. Eccedenza limite massimo per la tassa di famiglia.

S. Daniele. Unificazione di debiti.

S. Daniele. Bilancio 1906. Eccedenza sovrimposta.

Meduno. Cessione gratuita dell'uso di una stanza per l'ufficio della Società Op.

## L'arrivo del nuovo Prefetto

Ieri sera col diretto delle 17.5, giunto miracolosamente in orario è arrivato assieme alla sua signora e alla cognata il nuovo Prefetto della Provincia di Udine comm. Raffaele Orso.

Erano ad ossequiarlo il consigliere delegato cav. Vitalba, il consigliere Nannetti, il segretario di gabinetto dott. Rizzi, il capitano dei carabinieri sig. Tavolacci, il Commissario di P. S. cav. Antoniazzi, il cav. Birri ed altri funzionari.

Il comm. Orso strinse la mano cordialmente a tutti i presenti e il cav. Vitalba gli comunicò che tutti gli impiegati avrebbero voluto venire a riceverlo, ma che se ne astennero avendo egli manifestato il desiderio di giungere in forma privatissima.

Con una vettura il comm Orso e le signore si diressero subito alla volta del palazzo Belgrado.

Oggi il Prefetto ha preso possesso del suo ufficio e gli vennero presentati gli impiegati delle varie sezioni.

## Il Comizio di ieri sera

Ieri sera si tenne nel piazzale del Castello, e precisamente presso gli ex uffici della Camera del lavoro, il Comizio di protesta contro i conflitti fra forza pubblica e dimostranti.

Il Comizio doveva aver luogo sotto i portici lungo la rampa, ma il sindaco non potè concedere la luce, trattandosi di privati che la richiedevano.

Questo fatto naturalissimo e in relazione alle disposizioni che regolano l'illuminazione pubblica e privata, fece, andare sulle furie i socialisti che accusarono di ostruzionismo la Giunta radicale e decisero di tener il Comizio sul piazzale. Eressero quattro pali cui appesero delle lampade a gaz acetilene racimolarono due tavoli e alcune sedie, racimolarono pure qualche oratore e il Comizio era pronto.

Vi partecipò poco più un centinaio di persone compresi i funzionarii, i carabinieri, le guardie e la stampa.

Il prof. Ciccotti, venuto per quei quattro da Venezia, fu salutato da applausi.

Il tipografo Braidotti dichiarò aperto il comizio e invitò l'adunanza a eleggersi un presidente.

*Voci.* Mini, Driussi, Mini!

L'avv. Driussi non si fa avanti e l'avv. Mini ringrazia della fiducia in lui riposta, ma osserva che per le sue condizioni di gola non può parlare all'aperto. Di ciò deve ringraziare la Giunta radicale che tanto favori lo svolgersi del comizio.

Taluno osserva che non occorre che il Presidente parli e perciò l'avv. Mini dopo qualche pressione, finisce coll'accettare, dicendosi che si limita a presentare l'oratore. Aggiunge che era necessario che da questo estremo lembo d'Italia, partisse una voce di protesta, benchè tardiva e platonica.

#### Parla Ciccotti

Sale quindi su di una tavola il prof. Cicotti il quale esordisce col dire che questa che si abbatte sull'Italia a un ora di smarrimento, di follia e di angoscia.

A questo punto le campane della Chiesa delle Grazie cominciano e suonare a distesa. Uno dei presenti impreca bestemmiando.

*Avv. Mini.* Il presidente non può metter freno alle campane!

*La voce di un collega.* E neanche ai «batoci»!

L'oratore continua rilevando che lo sciopero generale sarebbe stato un insuccesso e che i nostri lavoratori diedero prova del sentimento della misura astenendosene.

Aggiunge che lo sciopero era voluto dalla borghesia che aizzò la sbirraglia volontaria per le vie di Bologna e di Roma contro il proletariato, quella sbirraglia che invidia gli allori delle bande nere dello czarismo scellerato.

Fu un'orgia di provocazioni oscene da parte della teppa elegante.

A Venezia, continua, mentre ci sgolavamo a distogliere gli operai dallo sciopero, i reazionari mandarono i giovani monarchici, i giovani paraguai della borghesia fanullona a sostenere lo sciopero.

L'esercito non è più la difesa del territorio ma una selva di baionette attorno alle inclite pancie del capitalismo.

Alla Camera dai radicali ai clericali, soffocarono il grido generoso dei provvedimenti preventivi contro gli eccidi e provocarono la fuoruscita sdegnosa dei deputati socialisti.

L'oratore continua colle solite frasi; regio piombo, vergogna scellerata, scherani del capitalismo, miseria che esplode al contatto della fiammella e sostiene che se le cause che provocarono i disordini sono sproporzionate al contegno violento delle folle, ciò dipende dal moltiplicarsi dei risentimenti causati dalla miseria. La materia limacciosa in quelle circostanze viene alla superficie, e se i sassi vengono lanciati la responsabilità non spetta ai lavoratori.

Dice che l'Italia è il paese dei criminali, dei pellagrosi, dei tubercolosi, dei cinesi, dei negri d'Europa; per porre un rimedio occorre un ministero non manutengolo dei ladri della marina, ma che si interessi della tutela dei lavoratori.

Dopo questo po' po' di paroloni dice che l'apologia dell'idealità socialista si ottiene non colla retorica meetingaia, ma coll'organizzazione della resistenza contro gli eccidi.

Raccomanda la propaganda fra i coscritti e conclude dicendo che allora non avremo più teppisti che lanceranno sassi contro la truppa che non ha fatto alcun male, ma nemmeno soldati che spareranno senza l'ordine dei loro superiori. (*Applausi*)

#### Bellina!

*Mini* chiede se alcuno vuol parlare e rileva l'opportunità che taluno parli a nome della Camera del lavoro.

*Voci* Bellina, Bellina!

Molti che non sanno che Bellina è un cognome, credono che tali grida siano espressioni ironiche all'indirizzo della Camera del lavoro la quale a detta degli stessi proletarii, esiste solo di nome. Ma invece si avanza proprio il sig. Giovanni Bellina di Venzone e comincia a parlare.

Dice che le maledette litanie di eccidi sono la prova della incapacità delle Istituzioni borghesi.

Se le Camere del lavoro non saranno una istituzione pletorica, ma organismi potenti, allora si potrà scendere in piazza e proclamare lo sciopero generale che è la rivoluzione proletaria.

Loda i tentativi sperimentali di sciopero che sono una preparazione; ricorda l'ultimo fatto, quello di Cagliari, e, conclude: è vano protestare, ma bisogna tenersi pronti per lo sciopero generale. (*applausi*).

*Voci.* Parli Cosattini, parli Driussi! E' una vergogna!

Nessuno però si fa avanti e l'avv. Mini scioglie in fretta, tanto più che comincia a piovere, il Comizio, dicendo che è bene non votare alcun ordine del giorno perchè così il comizio avrà maggiore carattere di protesta contro il fallimento dei metodi rappresentativi!

I convenuti scendono in città e sostano davanti al caffè Corazza per udire a cantare alcuni canzonettisti napoletani.

## IL CONGRESSO DEI MILITARI IN CONGEDO

#### Facilitazioni di viaggio a Milano

Il Presidente del Comitato ordinatore del Congresso dei Militari in Congedo che si terrà il prossimo mese a Milano sotto l'alto patronato di S. M. il Re, ha diramato la seguente circolare:

Partecipiamo alla S. V. che, in seguito a nuove premure del Comitato ordinatore, la Direzione generale delle ferrovie ha concesso che i componenti le famiglie dei Congressisti possano recarsi a Roma per l'occasione del Congresso, fruendo della facilitazione ferroviaria a tariffa differenziale, e cioè con la riduzione:

del 40 0|0 fino a 200 chilometri
» 50 0|0 da 201 a 400 »
» 60 0|0 da 401 chilometri in poi

La validità del biglietto di viaggio è uguale a quella dei Congressisti, dal 26 maggio al 3 giugno per la partenza, dal 30 maggio all'8 giugno per il ritorno.

Per fruire di tale facilitazione occorre farne domanda a questo Comitato, inviando la tassa di *Lire due* per ogni persona, in seguito a che verranno spedite le tessere di riconoscimento e i fogli di viaggio.

## Camera di commercio

#### Servizio radiotelegraf. pel piroscafo «Lombardia»

Dalle ore zero del giorno 16 maggio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Lombardia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Sagaponak.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

## Il passaggio per Udine di Carmen Sylva e di Carlo I di Rumania

Ieri sera col diretto delle cinque sono passati per la nostra città e vi sostarono circa mezz'ora, i Reali di Rumania.

Essi avevano a loro disposizione una lunga e bellissima carrozza reale, un altro vagone e due scompartimenti riservati per il numeroso seguito di dame, di ufficiali e di personale di servizio.

Molta gente si era adunata attorno al reale convoglio e tosto la Regina Elisabetta, la poetessa gentile ed appassionata che tutto il mondo conosce ed ammira sotto il nome di Carmen Sylva, si affacciò ad un finestrino.

Parlò prima con un maggiordomo, poi con due giovanotti rumeni che si erano recati ad ossequiarla. Visto poi un bambino colla bionda testa ricciuta in braccio alla madre, si ritirò un momento e ricomparve con un pezzo di cioccolatto che mise in mano al piccino.

Carmen Sylva, tutta vestita di seta nera, sotto i candidi cappelli ha un volto dolcissimo che rivela ancora l'antica e soave bellezza.

Anche il Re si affacciò ad un altro sportello per parlare col gran cerimoniere. E' un bell'uomo con barba bianca e fisonomia intelligentissima.

Il convoglio reale era scortato da due conduttori in divisa e col petto fregiato da una dozzina di medaglie.

I Sovrani di Rumania provenivano da Milano donde partirono il giorno 13. Sostarono poi a Venezia e ieri proseguirono per Gorizia e quindi per Bukarest.

Fino a Cormons il treno fu scortato dal Commissario di P. S. di Venezia cav. Manganiello.

Carlo I di Rumania appartiene alla Casa degli Hohenzollern, nacque il 20 aprile del 1839 e condusse in sposa il 15 novembre 1869 Elisabetta (Carmen Sylva) del fu principe Hermann di Wied, nata il 29 dicembre 1843.

## La prima riunione del Consiglio della Società Operaia Generale

#### L'elezione del Vice Presidente e dei Direttori

Ieri sera si è riunito per la prima volta il nuovo consiglio della Società operaia generale.

Su 24 consiglieri ne erano presenti 22, più il presidente sig. Seitz che porse il saluto ai neo eletti; rispose ringraziando l'avv. Tavasani.

Si passò quindi alle nomine della direzione col seguente risultato:

Votanti 22 (perchè il Presidente non votò). Eletto vice-presidente il sig. Fontanini Luigi con voti 18 e 4 schede bianche.

Eletti Direttori: Cremese Antonio con voti 18, Piccini Silvio con voti 17 e Mauro Daniele con voti 14.

Il Consiglio poi raccomdò alla direzione di ottenere dalla Commissione per la riforma dello statuto la promessa formale di quando si impegna a presentare il proprio elaborato.

Furono infine proposti 59 soci nuovi.

## Per una condotta medica nel Comune di Udine

La Commissione incaricata di esaminare i titoli dei medici concorrenti ad una condotta nel Comune di Udine si è riunita in Prefettura ed ha dichiarato ammissibili tutti i concorrenti colla seguente graduatoria:

I. dott. Liuzzi di Arta, II. dott. Gonano di S. Daniele, III. dott. Camurri di Pradamano, IV. dott. Faioni di Udine, V. dott. Peratoner di Udine, VI. dott. Bertolissi.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

## La Società di imprenditori di fornace e il Commissariato dell'Emigrazione

Il R. Commissariato dell'Emigrazione al memoriale della Società Imprenditori di lavori di fornace all'Estero, trasmessogli dal Segretariato dell'Emigrazione di Udine risponderva con una lettera in cui sono trovate assennate le proposte contenute in fine del memoriale stesso, circa le norme che dovrebbero regolare il contratto di lavoro fra imprenditori ed operai e l'autorizzazione da accordarsi ai primi per arruolare operai e condurli ai lavori di fornace di laterizia all'estero.

Il Commissariato assicura che delle proposte stesse si terrà il dovuto conto nell'esame delle modifiche da introdursi al regolamento dell'Emigrazione.

## Unione Agenti di commercio di Udine Provincia

Questa sera alle ore 9 nei locali sociali (sale superiori del Teatro Minerva) avrà luogo l'assemblea straordinaria stata rimandata sabato scorso, causa l'esiguo numero d'intervenuti.

Il Consiglio direttivo, data l'importanza dell'ordine del giorno spera che nessuno mancherà.

## L'ACCADEMIA DI SCHERMA

E' stato un vero avvenimento, conforme alla previsione nostra.

La sala occupata tutta da un pubblico eletto: anche il loggione affollato, riboccante.

La festa d'armi acquistò, forse, ieri, per la prima volta, a Udine, (almeno nei nostri ricordi) un carattere popolare: vogliamo dire che il pubblico dal principio alla fine ha seguito, col più vivo interesse, il giuoco delle armi, con quelle esclamazioni ed approvazioni collettive, pronte, calde, vibranti di piacere e di ammirazione.

Noi rileviamo questo con la soddisfazione di chi vede tornata finalmente in onore l'arte bellissima della scherma, che è stata ed è gloria del nostro paese: l'arte dell'eleganza e dell'energia, della prontezza e della misura; l'arte che insegna il coraggio, eleva lo spirito, addestra il corpo.

Ci piace anche e subito constatare che l'ordine, la rapidità e la cortesia ha dato alla festa un carattere signorile. S'era diffuso subito, ai primi assalti, in tutto l'ambiente un profumo cavalleresco.

Diremo domani dei vari assalti che rivelarono ancora una volta l'eccellenza della scuola italiana, sia essa a Roma, oppure sia a Vienna.

Erano tre generazioni di maestri: il nostro Petoello che teneva la smarra e fu maestro del cav. Pessina, e questi che fu maestro del Concato. E se vogliamo contare i giovinetti, alcuno dei quali fortissimo, e i ragazzi le generazioni erano cinque.

Durante l'intervallo ha suonato la banda del 79. La bella serata finì con un assalto alla sciabola fra i maestri Pessina e Celano. Il giuoco fu emozionante, applauditissimo.

Tutto il pubblico, anche la parte più scettica, che non aveva bene compreso tutto, lasciò il teatro molto soddisfatto di questa serata di armi. Più che negli applausi la soddisfazione era sul volto e nelle parole di tutti.

Tale successo, raro assai in cotali rappresentazioni, è l'elogio più alto e sincero per gli egregi giovani che organizzarono la gara.

### Il Banchetto

#### I brindisi

Nella sala maggiore dell'Albergo «alla Croce di Malta» seguì un banchetto di una cinquantina di coperti. Vi parteciparono gli ospiti graditi, i partecipanti al torneo e gli organizzatori.

Allo champagne cominciarono i brindisi tutti felicissimi e ispirati ai più nobili ideali di patria e di libertà.

Parlarono il co. Giuseppe Valentinis ringraziando gli illustri tiratori che col loro intervento fecero assurgere l'accademia ad un successo insperato; l'avv. Doretti brindando al Re e all'Esercito e inneggiando al bellissimo sport e ai suoi valorosi campioni; brindarono poi il sig. Camilotti, il sig. Chandron in francese, il sig. Königsgarten in tedesco, il sig. Nino Carnielli invitando gli schermitori al grande torneo che si terrà prossimamente a Trieste ove spera coi suoi concittadini di ricambiare le festose accoglienze e la gentile ospitalità.

Si alzò quindi fra generali applausi il cav. Pessina il quale ringraziò delle tante prove d'affettuosa deferenza verso di lui e dichiarò che la scherma a Udine trova un culto veramente meraviglioso sotto gli auspici dell'illustre senatore co. A. di Prampero e per il buon volere del suo ottimo ex allievo, maestro Concato. Alla fine del suo dire il cav. Pessina fu addirittura portato in trionfo. Non meno festeggiato fu il cav. Franceschinis che come udinese si gloria e si felicita del modo con cui è coltivata nella sua città la nobile arte della scherma.

Seguì poi il sig. Lino Antonini il quale dopo un indovinatissimo e pattriottico brindisi, inneggiante a Trieste, improvvisò dei bellissimi versi fra i generali applausi.

Nè qui cessarono i discorsi e i brindisi che si intrecciavano e si susseguivano come altrettanti assalti di scherma improntati com'erano alla più squisita e cortese cavalleria.

La lieta riunione si sciolse con saluti affettuosi e cordiali, alle tre del mattino.

#### Beneficenze

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Citta Leonardo: Piccinini Pietro L. 1, Alessandro Miani 1, avv. dott. Forni 1, Pannelunghi Gesualdo 1, Pravisani Alfonso 1, Ronzoni Italico 1.

Michieli Antonio di Pocenia: Giuseppina Formiti ved. d'Este L. 2.

Lavarini Giuseppe: Moretti Achille L. 1. Battocchi Giuseppe: Moretti Achille L. 1.

Parma Celso: avv. Girardini e Nardini L. 2.

Menis-Zoratti Maria: Deotti Vittorio L. 1, Menechini Eugenio 2.

Pico Eleonora: Calligaris Alberto L. 1.

Pangrazio Virginia: Virotta cav. Cristoforo L. 2.
Pellegrini-Schiavetti Maria: Famiglia Levi L. 3.

All'Ospizio Cronici in morte di:
Citta Leonardo: Luigi Citta L. 5.

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di:
Eleonora Pico: Alunne della Iª classe complementare sez. B. L. 6.
Agnese Dorta: Giuseppe Piozzi L. 2.
Gonano: avv. Emilio Driussi L. 2.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:
Michieli Antonio di Pocenia: G. Tam e C. L. 2.
Citta Leonardo: Zanelli Giovanni L. 1, G. Tam e C. 2, famiglia De Stalis 2, Cremese Celso 2.

Alla Casa di Ricovero in morte di:
Leonardo Citta: co. Vittorio di Brazzà L. 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:
Giuseppe Lavarini: G. A. Rizzetto L. 1.

Alla Colonia Alpina in morte di:
Gonano Luigia di S. Maria la Longa: Famiglia Camavitto L. 2.

## La gara automobilistica per la coppa d'oro

Ieri i concorrenti alla gran gara automobilistica dei 4000 km. passando per Bologna, Forlì e Perugia giunsero a Roma.

La giornata è stata orribile: pioggia, grandinate, vento, insomma una furia. Pur tuttavia molta gente si è recata lungo la via Salaria, in attesa dell'arrivo degli automobili.

Alle 14 giunse in un magnifico automobile il principe Doria, presidente dell'*Automobil Club*, e a poca distanza il principe D. Prospero Colonna e altri rappresentanti dello stesso *Club*.

Alle ore 15, scortati dai ciclisti sono giunti i Reali, ricevuti dal principe Doria e da una larga rappresentanza dell'aristocrazia romana.

Poco dopo è arrivata la regina Margherita.

La prima vettura ad oltrepassare il traguardo fra le ovazioni è la Napier San Giorgio, guidata da Magdonal.

Seguono: 2. Itala, condotta da Cagno Alessandro; 3. Züst, condotta da Vincenzo Marzaglia; 4. Fiat, condotta da Vincenzo Lancia; 5. Isotta Fraschini condotta da Vincenzo Trucco.

Il ritorno del pubblico in città è stato disastroso causa la pioggia torrenziale.

Le vetture continuano ad arrivare anche dopo che il traguardo è chiuso, cioè alle 20,45.

Stamattina i concorrenti partirono alle ore 10 diretti a Napoli ove arriveranno alle ore 17.

## CONCORSO per la cura dei fanciulli al mare ed al monte

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni ne superiore ai 14.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice.

1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Attestato medico che dichiari la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

**Sponsali.** Questa mattina furono celebrate le nozze della gentile e leggiadra signorina Anita Mesaglio coll'egregio signor Enrico Olivo, già distinto impiegato alla Banca di Udine ed ora direttore della Banca di Portogruaro.

Dopo la cerimonia fu servito in casa della sposa un sontuoso rinfresco allestito colla solita proprietà signorile dalla ditta Girolamo Barbaro.

Quindi gli sposi, ai quali e alle loro famiglie inviamo auguri e felicitazioni, partirono pel viaggio di nozze.



**Pel Congresso commerciale di Milano** è partito anche il presidente dell'Unione Esercenti cav. G. B. De Pauli il quale ebbe incarico di svolgere il tema «Il Commercio girovago».

**Lo sciopero al pastificio Mulinaris** è cessato. Metà degli operai scioperanti accettò di riprendere il lavoro e l'altra metà venne sostituita con altri operai.

**Smarrimento.** Ieri sera sul percorso da via Paolo Canciani per Piazza Mercatonuovo al Giardino grande venne smarrito un portamonete con alquanto denaro.

Mancia competente a chi lo portasse al nostro giornale.

## VOCI DEL PUBBLICO

### Sulle notizie da Cussignacco

Riceviamo:

*Preg. Sig. Direttore,*

La parte seconda dell'articolo comparso ieri nel pregiato di Lei giornale è poco esatta. Se qualche cosa accadde domenica 6 corrente, non si dica che ciò siasi ripetuto quest'ultima domenica, riducendosi la cosa ad un momento di confusione creata da un individuo preso un po' dal vino, estraneo alla frazione e qui dimorante per ragioni di lavoro. Egli poi cadde si nella roggia ma accidentalmente.

L'esortazione che viene fatta all'autorità per una maggiore sorveglianza è inopportuna essendo il paese di Cussignacco tutt'ora pacifico come è sempre stato.

## ARTE E TEATRI

### Benini al Minerva

Stasera Ferruccio Benini rappresenta la *Zente refada*. All'illustre attore che onora l'arte italiana, seguitando la tradizione dei grandi maestri della scena, e alla sua compagnia, rinnoviamo il cordiale saluto.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE

### Vice Pretore imputato di oltraggio

### L'assoluzione

Ieri comparve davanti al nostro Tribunale l'ex vice pretore di Tolmezzo avv. La Sala Giuseppe Antonio di Faustino da Vaglio (Potenza) d'anni 27, attualmente a Pistoia.

Egli deve rispondere di violenze ed oltraggio perchè nel 20 ottobre 1905 alla stazione per la Carnia percosse alla faccia l'impiegato addetto ai biglietti sig. Mazzetti Amedeo nell'esercizio delle sue funzioni.

Lo stesso Procuratore del Re chiese l'assoluzione del La Sala.

Parlò poi l'avv. Bertacioli difensore e il Tribunale dopo essersi ritirato per pochi minuti mandò assolto l'imputato per inesistenza di reato.

Presiede il giudice Solmi, giudici Cano-Serra e Manara, P. M. cav. Trabucchi Procuratore del Re.

Sfilarono numerosi testimoni fra cui il Pretore di Tolmezzo avv. Fabbro, e il sig. Silvio Zilli, altro impiegato ferroviario, alla stazione della Carnia, ora a Venezia.

I testi deposero favorevolmente all'imputato.

### TRIBUNALE DI TREVISO

### Una frode in commercio

### La vittoria del sig. Ridomi

Da vario tempo era pendente il giudizio penale mosso dal sig. Giuseppe Ridomi, rappresentante per l'Italia della Reale birra di Puntigam contro il sig. Giuseppe Antoniazzi di Conegliano il quale adoperava le bottiglie e tutto il materiale della fabbrica di Puntigam per lo smercio di birra di qualità inferiore.

Ieri si è svolto il processo davanti al Tribunale di Treviso, e quantunque al sig. Ridomi non fosse stata concessa la costituzione di P. C., l'Antoniazzi fu condannato, per frode in commercio a L. 583 di multa agli accessorii di legge e al risarcimento dei danni e spese processuali.

Ci rallegriamo col sig. Ridomi che riuscì ad ottenere la vittoria nella sua giusta causa.

## ULTIME NOTIZIE

### Le navi e le truppe a Cagliari

*Roma, 15.* — Il *Messaggero* reca che in seguito a richiesta del prefetto di Cagliari sono partite a quella volta le navi da guerra «Saint Bon» «Varese» e «Volta» con truppa, carabinieri ed agenti.

### I deputati socialisti dimissionari

*Roma, 15.* — L'elezione di Gandolfi è contestata; dei rimanenti 27 deputati socialisti, quattro non hanno finora inviato la lettera con le dimissioni: Antolisei, Calvi, Todeschini, e Borciani.

### LA PRESENTAZIONE D'UN MINISTERO

*Vienna, 15.* — Le dichiarazioni fatte oggi dal principe Hohenlohe alla Camera furono accolte molto freddamente. La Camera cominciò con l'applaudire certi passi della dichiarazione, ma poi ogni segno di assenso andò mancando.

## Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 7 al 12 maggio 1906
(Ufficiale - dazio compreso)

| | al quintale |
|---|---|
| **Cereali** | |
| Frumento | da L. 25.— a 25.75 |
| Granoturco | » 17.40 » 20.10 |
| Avena | » 20.— » 22.— |
| Segala | » 21.— » 22.— |
| **Legumi** | |
| Fagiuoli alpigiani | » —.— » —.— |
| Fagiuoli di pianura | » 26.— » 42.— |
| Patate | » 8.50 » 35.— |
| **Riso** | |
| Riso qualità nostrana | » 38.— » 48.— |
| Riso qualità giapponese | » 34.— » 37.— |
| **Formaggi** | |
| Formaggi da tavola (qualità diverse) | da L. 170.— a 220.— |
| Formaggio montasio | » 165.— » 170.— |
| » tipo comune (nostr.) | » 125.— » 160.— |
| » pecorino vecchio | » 255.— » 290.— |
| » lodigiano | » 275.— » 320.— |
| » parmigiano | » 230.— » 280.— |
| **Burri** | |
| Burro di latteria | » 225.— » 250.— |
| Burro comune | » 210.— » 230.— |
| **Foraggi** | |
| Fieno dell'alta I qualità | » 8.— » 9.— |
| » » II » | » 7.70 » 8.— |
| » della bassa I qualità | » 6.50 » 7.10 |
| » » II » | » 5.80 » 6.50 |
| Erba spagna | » 7.50 » 8.50 |
| Paglia da lettiera | » 4.30 » 4.70 |

GRANI. — Martedì mercato nullo.
Giovedì — furono misurati ettol. 346 di granoturco.
Sabato — Furono misurati ettolitri 269 di granoturco.
Mercati scarsissimi

## CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 maggio 1906*

**Cambi (cheques - a vista)**

| | |
|---|---|
| Francia (oro) | L. 99.89 |
| Londra (sterline) | » 25.16 |
| Germania (marchi) | » 122.65 |
| Austria (corone) | » 104.57 |
| Pietroburgo (rubli) | » 264.50 |
| Rumania (lei) | » 98.80 |
| Nuova York (dollari) | » 5.14 |
| Turchia (lire turche) | » 22.75 |

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Dopo breve e penosa malattia spirava ieri sera alle ore 10

### Caterina Reichspfarrer-Fabris

levatrice, nell'età di 77 anni.

Coll'animo straziato il marito, i figli Alessandro ed Elisa, il nipote e parenti tutti ne danno il tristissimo annunzio pregando di esser dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 16 maggio 1906.

I funerali avranno luogo domani alle ore 4 pom. partendo dalla casa via Superiore n. 17.

La presente serve quale partecipazione personale, ringraziando anticipatamente tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.



## Orario ferroviario

**Arrivi da**
Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

**Partenze per**
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25 (1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.5, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44.
NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA

**Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)**

# OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

**LORENZO AMORETTI (Porto Maurizio)**

**Listino senza impegno:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA Mangiabile | 0 | a L. 1.20 | il Kg. |
| » » » » Fino | 00 | » 1.30 | » |
| » » » » Sopraffino paglierino | 000 | » 1.40 | » |
| » » » » Vergine extra | 0000 | » 1.45 | » |

**Reso franco Stazione Porto Maurizio in damigiane da kg. 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo**

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa kg. 4 di Olio { Fino . . a L. 7.50 la stagn. / Finissimo . » 8.50 id.

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipiente gratis. Pagamenti: contr'assegno o contror imessa anticipata.

**SAPONI VERI DI MARSIGLIA** Specialità della Ditta **LORENZO AMORETTI**, Saponi della Fabbrica **GUSTAVE MAGNAN, Marsiglia**, esclusiva vendita per l'Italia.

Marca **Abat-Jour** al 76 0|0 — In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 61 al Quintale; » » 120 » 300 » 63 »

**Pot à eau** al 65 0|0 d'Olio — L. 55 al Quintale; » 57 »

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

**Sapone Marsiglia** MARCA **L A** al 76 0|0 d'Olio L. 60 — al 65 0|0 L. 54 il Quintale. In tutte le pezzature da grammi 100 a grammi 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

**Sapone Marsiglia** MARCA **La Coquille**, Secco Secco L. 67 — Fresco L. 59 il Quintale. Secco in pezzature da grammi 100 a grammi 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. 1000.

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa franca stazione Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo Sapone fresco, si vendono a prezzo d'origine, quindi il calo a carico dei compratori Per partite di almeno Quintali 6 per marca, si accorda il franco destino.

**Pagamento contro assegno — Campioni gratis a richiesta.**

In ogni fattura è garantito OLIO d'OLIVA genuino

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

*DEPOSITO IN*

# SAPOL BERTELLI

Oltre il SAPOL, sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone **antisettico**, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella

**TELETTA INTIMA**

delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

# CRELIUM

premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

*Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1.— il pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici*

*A. BERTELLI e C.*

**MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO GENOVA - PALERMO**

*Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO*

**SAPOL è l'ideale dei saponi**

# IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

## GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — **Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.**

## MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — **Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.**

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano.**
*(Pregasi indicare questo giornale).*

# FONDERIA DEL PIGNONE DI FIRENZE

**Filiale di Milano**

**14, Via Principe Umberto, 14**

(Telefono N. 34-61)

Impianti refrigeranti e macchine per la fabbricazione del ghiaccio — Costruzioni in ghisa e ferro anche elettricamente bronzate - Macchine vinicole ed olearie — Fonderia per conto di terzi.

Cataloghi e Preventivi a richiesta.

RICOSTITUENTE SOVRANO

per deboli, convalescenti, anemici, clorotici, ecc.

ECCITA L'APPETITO

NB. - Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

# FARINA LATTEA NESTLÉ

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

# A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:

**1 litro Cognac**
**1 litro Rhum**
**1 litro Chartreuse verde**
**1 litro Menta verde**
**1 litro Granatina**
**5 litri Vermouth Torino**
**8 litri Bitter**

per sole LIRE **2.50** franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)

**Gratis** *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

*Aroma per Vini*
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
*Chianti.* Dose per 200 litri L. 2.50
*Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco.* Dose per 10 litri . L. 2.50
*Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres.* Dose per 50 litri . . . L. 4.50

*Disacidatore*
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 200 litri L. 3.50

*Rigeneratore del Vino*
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri . . L. 7.—

*Chiarificatore*
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—

*Preparazione*
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 50 litri . . . L. 3.50

*Polvere conservatrice del vino*
Dose per 10 ettolitri . . L. 4.—
» » 5 » . . » 2.50

*Spumantina*
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino Dose per 50 litri L. 2.—

**Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**

MILANO - Via S. Calocero, 25 B

# DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

**TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO**

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

**Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

# TAVOLETTE LAPPONI

Medico di S. Santità — **Portentose**

**Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrastenia**

**Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola**

**Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Calatafimi, 12, Milano.**

**Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti**